

Giovanni 3, 22-36

²²Dopo queste cose, Gesù e i suoi compagni andarono nella terra di Giudea, lì si trattenne con loro e battezzava. ²³Anche Giovanni stava battezzando a Ennon vicino a Salim, perché là c'era molta acqua, e venivano e si facevano battezzare; ²⁴Giovanni, infatti, non era ancora stato messo in prigione.

²⁵Avvenne dunque una discussione sulla purificazione tra i discepoli di Giovanni e un giudeo. ²⁶E andarono da Giovanni e gli dissero: "Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano, e al quale hai reso testimonianza, ecco battezza e tutti vanno da lui". ²⁷Rispose Giovanni e disse: "L'uomo non può ricevere nulla se non gli è donato dal cielo. ²⁸Voi stessi mi siete testimoni che ho detto: "Io non sono il Cristo, ma sono stato inviato davanti a Lui. ²⁹Colui che ha la sposa è lo sposo; l'amico dello sposo, che è presente e ascolta, si rallegra alla voce dello sposo. Questa gioia, che è la mia, è ora completa. ³⁰Bisogna che egli cresca e che io diminuisca. ³¹Colui che viene dall'alto è al di sopra di tutti. Chi viene dalla Terra è della Terra e parla della Terra; chi viene dal cielo è sopra di tutti. ³²Egli rende testimonianza di ciò che ha visto e udito, ma nessuno accoglie la sua testimonianza. ³³Chi accoglie la sua testimonianza ha confermato che Dio è verità". ³⁴Infatti colui che Dio ha mandato parla la parola di Dio, infatti lo Spirito non è dato secondo misura. ³⁵Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. ³⁶Chi ha fiducia nel Figlio ha la vita sopraterrenale, ma chi si oppone al Figlio non vedrà la vita, ma la collera divina rimane su di lui".

Traduzione di Elio Biagini e Luisa Testa

Commento di Rose Klockenbring*

L'estate, non è forse una grandiosa festa di nozze?

In inverno Terra e Cielo erano ben distinti, non mostravano proprio una relazione tra di loro. Ora, il Cielo riversa il suo calore sulla Terra. La Terra, la sua vegetazione, la sua fauna gli appartengono. Ogni fiore rivela la sua affinità con le stelle. Ogni frutto è l'immagine di un cosmo futuro.

L'anima della Terra si unisce allo Spirito dell'universo. E gli esseri umani 'evadono', partono per cercare di andare lontano, perché anche la loro anima cerca lo Sposo, garante della sopravvivenza.

E chi è questo sposo, se non il Dio che è venuto sulla Terra per incontrare l'anima umana?

Come si compiono queste nozze?

Nell'evasione? Nella natura? Dopo il solstizio d'estate, il Sole brilla un po' meno a lungo, le sue forze nella natura vanno diminuendo di giorno in giorno.

Ogni matrimonio ha il suo testimone. Giovanni Battista prepara le nozze del Cristo con l'anima umana proclamando: Volgete le vostre forze dell'anima verso il Regno divino, che si avvicina a voi!

Avverrà l'unione? Verrà pronunciato il sì?

Dal giorno della Pentecoste, il Suo fuoco dello Spirito ha iniziato a bruciare nei cuori umani: Egli è presente.

Giovanni testimonia: "La mia gioia, la gioia dell'amico dello sposo, è immensa, perché io sento la sua voce!". Egli ha dunque pronunciato il suo sì. Le nozze si possono compiere.

Oh uomo, esse si compiono quando tu dalle profondità dell'animo rispondi sì. Sì, che il mio io diminuisca, come fanno le forze di vita nella natura. Il mio piccolo io, che tanto ama se stesso, possa diminuire, affinché Egli cresca in me; nel mio amore della luce e della verità possa la sua luce dello Spirito crescere nella mia anima.

Da *Lectures du Dimanche* Iona edizioni, traduzione di Luisa Testa.

Rose Klockenbring, nata nel 1933 a Strasburgo, è stata ordinata sacerdote nel 1962. Ha curato le comunità dell'Alsazia. Ha passato la soglia il 24 settembre 2004.